ANANIA

sportello di orientamento all'affido e all'adozione,

è un progetto di Caritas Ambrosiana e del Servizio Diocesano per la Famiglia, nato da una riflessione condivisa sui temi della **famiglia che accoglie** e del **diritto di ogni minore ad avere una famiglia.**

L'attenzione dell'Area minori di Caritas Ambrosiana nei confronti dei diritti e dei bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza e le riflessioni del Servizio Diocesano sul ruolo della famiglia quale risorsa per la comunità, si sono incontrate trovando nel tema dell'**accoglienza un fondamento della comunità cristiana da riscoprire e valorizzare.**

L'idea progettuale consiste nel **promuovere la cultura dell'accoglienza e in particolare i percorsi di affido e adozione,** quali opportunità per tradurre in scelte concrete i valori della solidarietà e della gratuità nella loro dimensione comunitaria e sociale.

Riconoscere l'accoglienza come parte costitutiva di sé rende infatti la persona e la famiglia capaci di uscire dal proprio spazio privato e di diventare una risorsa nella comunità.

Ogni famiglia, ciascuna con modalità e tempi differenti, **ha la possibilità di scoprire il valore di questa "apertura" e di rendersi accogliente nei confronti dell'altro.** Questa scelta, profondamente umana, trova nei percorsi di fede e nell'appartenenza alla comunità cristiana una prospettiva di arricchimento e di sostegno.

Lo Sportello si propone di rispondere alle richieste di orientamento relative a tali percorsi e di contribuire alla promozione e diffusione della cultura dell'accoglienza.

A CHI SI RIVOLGE

A famiglie, coppie di sposi, singole persone, gruppi familiari, comunità che desiderano ricevere informazioni e orientamento su queste tematiche.

INFORMAZIONE

Lo sportello si propone di offrire informazioni e orientare verso le Istituzioni e i soggetti competenti in materia di affido e adozione, al fine di tradurre la motivazione all'accoglienza in percorsi concreti, accompagnati dalle realtà operanti sul territorio diocesano.

ORIENTAMENTO

Gli operatori dello sportello offrono un tempo di ascolto e accoglienza della domanda e di orientamento della motivazione, finalizzato all'approfondimento delle diverse possibilità in ambito di accglienza familiare tra cui l'Affido familiare nelle sue molteplici forme, l'Adozione nazionale, l'Adozione internazionale, le Reti di supporto alle famiglie affidatarie.

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di promuovere la cultura dell'accoglienza, l'équipe dello Sportello è disponibile a collaborare con le realtà diocesane (parrocchie, decanati, associazioni…) per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione e confronto sul territorio e nella progettazione di percorsi formativi.

DOCUMENTAZIONE

Presso lo sportello sarà possibile reperire materiale informativo sui temi dell'affido e dell'adozione.
A questo scopo verrà redatta una guida orientativa contenente informazioni pratiche utili nell'intraprendere percorsi di accoglienza. Inoltre, gli operatori realizzeranno un lavoro di ricerca e documentazione finalizzato ad offrire strumenti di approfondimento bibliografico.

ANANIA

abitare l'accoglienza

sportello di orientamento all'affido e all'adozione

La Parola di Dio, come per Anania inviato ad aprire gli occhi a S.Paolo accecato sulla via di Damasco (Atti 9, 10-19), ci interpella qui ed ora, chiamandoci ad accogliere l'altro affinché attraverso il nostro amore possa essere riconsegnato alla vita.

Anania ha una visione, Dio gli parla, egli riconosce di essere chiamato, ascolta e risponde.
Anche noi siamo interpellati, è il desiderio che Dio ci ha messo in fondo al cuore: da quando siamo stati accolti, troviamo la pienezza nell'accogliere l'altro.

Anania è sconcertato riguardo a Paolo, temibile persecutore dei cristiani, ma il Signore gli comunica che l'ha scelto per un compito preciso.
Quando accogliamo l'altro, a volte siamo colti dalla paura: la novità, la diversità della persona ci spaventa. Ma Dio ci rassicura: il fratello che accogliamo è prezioso ai suoi occhi, è cosa molto buona, su di lui ha un progetto di bene.

Anania si alza e … parte.
Anche noi, quando siamo chiamati, ci alziamo, ci lasciamo scomodare per comminare incontro e con il fratello: l'amore ci fa muovere e partire, ci fa fare passi di condivisione.

Anania entra nella casa.
Dopo momenti d'attesa, il fratello abita la nostra casa e anche noi … abitiamo il mistero della sua persona: se il fratello lo permette, possiamo entrare con rispetto nella parte più segreta, più intima della sua vita.

Anania pone le mani su di lui.
Il toccare, il posare le mani sull'altro ci dice la ferialità dell'esperienza: è nella tenerezza concreta, nella delicatezza dei sentimenti, nell'ascolto accogliente che diventiamo familiare l'uno all'altro.

Paolo ricupera la vista.
Quando ci lasciamo abitare dallo sguardo buono e misericordioso di Dio, aiutiamo l'altro ad avere una visione diversa sulla sua vita, sulla sua storia, sul mondo intero. Allora anche i suoi occhi … si aprono.

Paolo si alza.
Da quando Dio ci affida questa persona è presente con la sua grazia. Insieme lo aiutiamo a gustare la vita in tutta la sua pienezza.

Paolo mangia e … riprende le forze.
Abitare l'accoglienza richiede di coniugare con semplicità verbi molto concreti che investono l'umanità della persona, nella concretezza della vita di tutti i giorni.

CONTATTI E ORARI

Per informazioni e appuntamenti è possibile rivolgersi allo Sportello martedì, mercoledì e giovedì dalle 9,30 alle 13,00.
Telefono 02.76037.343 - fax 02. 76021.676
E-mail: anania@caritas.it
Website: www.caritas.it – www.chiesadimilano.it/famiglia